



TITOLO	Cimiero <i>udo ekpo</i>
AREA GEOCULTURALE	
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, pigmenti
MISURE	h 23,5 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE Il volto dai tratti realistici tinto in rosso che poggia su una base conica parzialmente scavata all'interno. Gli occhi sono grandi, aperti, con pupilla nera su sfondo bianco. Tre piccoli corni sulla fronte e altre tre protuberanze all'altezza delle orecchie. Bocca aperta con denti in mostra.

FUNZIONE Le maschere *idiok ekpo* sono in genere volutamente "brutte": sono di colore scuro (nero o blu) e hanno forme rudi talvolta somiglianti a teschi, denti digrignati e mascelle mobili che sbattono minacciosamente. Appaiono la notte e si agitano freneticamente. Le loro sembianze sono quelle che si attribuiscono agli spiriti malevoli. Impersonificano i morti che hanno condotto una cattiva vita.

Le maschere *udo ekpo* più realistiche e prive di aspetto minaccioso sono invece benigne e vengono portate dai membri più giovani della società ekpo che rilanciano la domanda di legge e ordine. Il loro aspetto infantile (superficie levigata, grandi occhi aperti) genera un'impressione di innocenza (Akpan, "Ekpo society Masks of the Ibibio", *African Arts*, 27, 1994).

La società maschile ekpo ha lo scopo di garantire l'ordine sociale avvalendosi dell'apporto degli antenati (ekpo significa proprio "antenato"). L'associazione si prende cura dell'iniziazione dei giovani e svolge funzioni di difesa, controllo e governo della comunità.

RIF



TITOLO	Maschera casco
AREA GEOCULTURALE	Cultura bassa, Liberia
DATAZIONE	Ante 1970
MATERIALI	Legno, pigmenti
MISURE	
PROVENIENZA	Vittorio Mangiò, Monrovia, Liberia (acquistata da Sangregorio presso Paolo Morigi, Lugano)
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE Maschera elmo a base ellittica con volto giocato su due piani (fronte bombata e guance) separati dallo spazio concavo da cui passano gli occhi (forati). Bocca carnosa semiaperta. Il volto termina con un mento appuntito. Superficie puntinata in bianco. Acconciatura elaborata con cresta. Lungo il perimetro fori per l'attaccatura della maschera al costume.

FUNZIONE Le maschera intenzionalmente "bella" incarna la figura dell'antenato

RIF



TITOLO	Maschera antropozoomorfa <i>agasa</i>
AREA GEOCULTURALE	Cultura Yoruba, Nigeria/Benin
DATAZIONE	
MATERIALI	Legno, pigmenti
MISURE	h 43 cm
PROVENIENZA	
INVENTARIO	
COLLOCAZIONE	
FOTO	

DESCRIZIONE Il volto antropomorfo è cinto da un disco e da due grandi orecchie a fasce bianconere. Sulla testa una figura animale. Fori alla base per l'attaccatura della maschera al costume.

SIMBOLISMO E FUNZIONE Le grandi orecchie a "fiammifero" (*ada*) sono lame che rimandano al potere della maschera di "tagliare" il male. L'ispirazione sembra essere venuta dalle maschere degli antenati egungun che presentano orecchie analoghe (Lawal, *The gelede Spectacle*, University of Washington Press, 1996).

RIF